

AGRONOMIA PRESENTATA LA PIATTAFORMA IXEM WINE

Una rete di sensori in campo e vigna per sapere da lontano cosa succede

DI FRANCO ZAMPICININI

L'agricoltura si è negli ultimi anni evoluta e fa sempre più ricorso alle tecnologie informatiche e ai dati meteorologici per ottimizzare le lavorazioni e gli interventi fitosanitari. In quest'ottica si inserisce il progetto iXem Wine, pensato in particolare per la viticoltura ma adatto e personalizzabile per ogni coltura, che è stato presentato a Piovà Massaia, in occasione della festa di fine estate. E' la prima piattaforma agrometeorologica gratuita, libera e condivisa.

A illustrare il progetto è stato Daniele Trinchero, docente del Politecnico di Torino e direttore di iXem Lab.

Il laboratorio torinese ha ottenuto il record di trasmissione Wi-Fi ed è ideatore di diverse piattaforme tecnologiche per internet; iXem Wine permette di realizzare monitoraggi meteorologici capillari e continuativi, facendo uso di strumenti semplici e di immediato utilizzo.

«Questa innovativa piattaforma - spiega l'ing. Trinchero - è una community di aziende agricole, tecnici ed agronomi, interessati a condividere dati ed esperienze, facendo rete per la tutela e la promozione del territorio».

Ciascun membro alla community visualizza i dati misurati dai suoi sensori e condivide i risultati della misure in rete; in

A COSA SERVE
E' possibile avere sempre la situazione aggiornata e decidere i trattamenti mirati senza sprechi

questo modo ognuno può consultare i dati inseriti dagli altri membri.

I sensori, studiati per resistere alle intemperie, sono semplici, ergonomici e compatti, a bassissimo consumo energetico: possono effettuare una misura ogni 10 minuti per tre anni, con due semplici batterie stilo, senza necessità di pannelli solari. I sensori utilizzabili forniscono temperatura e umidità dell'aria, bagnatura fogliare, temperatura e umidità del terreno, stazione meteo; inoltre una camera HD può realizzare fino a 5 fotografie al giorno ad alta definizione.

I sensori, di semplice installazione, si collegano direttamente a server remoti. L'utente finale non deve così preoccuparsi

dei ricevitori, che spesso sono ingombranti, di difficile installazione e complessa gestione: infatti la rete di raccolta dati è gestita e mantenuta da iXem Lab che l'ha progettata. La piattaforma è di tipo scalabile: il numero di sensori può crescere a piacere e i punti di misura possono essere spostati a seconda delle specifiche esigenze dell'utilizzatore. L'interfaccia di accesso ai dati è particolarmente semplice e fa ampio ricorso a strumenti grafici assistiti.

I costi delle apparecchiature sono contenuti, soprattutto se paragonati al risparmio che si ottiene con l'ottimizzazione degli interventi nei vigneti e nelle colture. Se la zona è già raggiunta dalla rete i sensori si collegano automaticamente; nelle aree non ancora coperte, la rete verrà portata gratuitamente dai gestori.

Questa innovativa piattaforma è già stata ufficialmente adottata, fra l'altro dai consorzi Alto Piemonte, Asti DOCG, Barbera d'Asti e vini del Monferrato, Tutela del Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Dogliani, Brachetto d'Acqui, Colline del Monferrato Casalese, Strada Reale dei vini torinesi, Tutela del Gavi, Produttori Moscato d'Asti.





I RESPONSABILI DELLA PIATTAFORMA ALL'INCONTRO DI PIOVÀ